

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
REGIONE LAZIO

3 SET. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI 3 SET. 2004

NELLA SEDUTA DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	LIANNARELLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Erino	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
 GMISSIS

ASSENTI: Augello - Gargano - Verzaschi

DELIBERAZIONE N. - 833 -

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento nei Comuni di Castelnuovo di Porto e di Monterotondo denominato: Collegamento stradale tra l'autostrada "A7/DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo, in variante al P.R.G.



833 - 3 SET. 2004 9

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento nei Comuni di Castelnuovo di Porto e di Monterotondo denominato: Collegamento stradale tra l'autostrada "A/1 DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo, in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che al fine di consentire il riassetto e l'adeguamento del sistema infrastrutturale stradale a servizio del comprensorio tra la S.P. Tiberina in Comune di Castelnuovo di Porto e la S.S. n. 4 Salaria in Comune di Monterotondo e l'apertura del casello a Castelnuovo di Porto, l'Ass.to Trasporti e LL.PP. della Regione Lazio, intende realizzare il collegamento stradale tra l'autostrada "A/1 DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo;

Che l'intervento in oggetto interessa principalmente i comuni di Castelnuovo di Porto e Monterotondo;

Che la Regione Lazio, con nota prot. 85656/CE del 20.11.2002, ha convocato una prima Conferenza di Servizi relativa all'oggetto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00, per l'approvazione del progetto preliminare;

Che il Comune di Monterotondo, nel cui territorio ricade parte dell'intervento in oggetto, ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 84 del 24.06.03, il progetto definitivo dell'intervento medesimo, in variante al P.R.G.;

Che il Comune di Castelnuovo di Porto (Rm), interessato anch'esso al progetto, con D.C.C n. 34 del 06.10.2003, ha approvato il progetto definitivo dei lavori di collegamento stradale tra l'autostrada "A/1 DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo, in variante al P.R.G.;

Che con nota prot. n. 056066/2D/02 del 11 aprile 2003 la Dir.ne Reg.le Infrastrutture, ha convocato la Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo;

Che la Conferenza di Servizi, verificata la possibilità di sottoscrivere il successivo Accordo di Programma, si è conclusa positivamente il 30.4.03;

Che con nota prot.n. 075422 del 23.05.2003, la Regione Lazio, ha trasmesso copia del verbale definitivo della Conferenza di Servizi, a tutti gli enti interessati;

Che a seguito di pubblicazione, al Comune di Monterotondo è pervenuta, nei termini della vigente normativa, con nota prot. 7964 del 08.3.04, una osservazione da parte del Sig. HAAS Giovanni;

Che lo stesso Comune, con nota prot. n. 12467 del 08.4.2004, ha comunicato che in data 27.4.04 avrebbe provveduto a fornire le controdeduzioni all'osservazione pervenuta a seguito di pubblicazione;

Che con deliberazione di C.C. n. 53 del 27.04.2004, il Comune di Monterotondo ha formulato le proprie controdeduzioni in merito all'osservazione presentata;

Che il Comune di Castelnuovo, con nota 7753 del 11.06.2004, ha comunicato che non sono pervenute, dopo la pubblicazione nei termini di legge, osservazioni sul collegamento stradale in parola;

M

Che il progetto per la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra l'autostrada "A/1 DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo prevede per le sole aree interessate dagli interventi:
per il Comune di Castelnuovo di Porto la variante urbanistica da:

Zona G1 (verde pubblico)

Zona F1 (servizi pubblici)

Zona F2 (servizi privati)

Zona D1 (depositi e magazzini)

Zona D2 (depositi e magazzini)

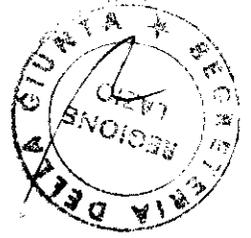
a "viabilità pubblica e relativa fascia di rispetto";

per il Comune di Monterotondo la variante urbanistica da:

Zona H (agricola)

Zona D del Comprensorio industriale" Monterotondo scalo"

a "viabilità e relativa fascia di rispetto";



Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.8.2000 n.267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

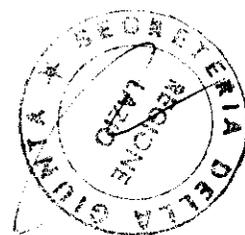
- del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, del 30.4.2003;
- del parere di non competenza reso con nota prot. n. 3211 del 23/12/02 dalla Provincia di Roma, in merito all'intervento in oggetto;
- della dichiarazione resa con prot. n.002908 del 07.7.03 dall'ACEA, con cui precisa che"le opere oggetto dell'intervento non interferiscono con impianti gestiti dall'ACEA stessa";
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato in conferenza di servizi del 30.4.2003 dalla Provincia di Roma - Dipartimento 1°- Servizio 3° - Viabilità Zona Nord;
- del parere, con osservazioni, espresso con nota prot. n. 448 del 11.6.2003 dall' A.N.A.S. - Compartimento del Lazio e ribadito in conferenza di servizi del 30.4.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dal Comune di Castelnuovo di Porto;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dal Comune di Riano;
- del parere favorevole condizionato, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dalla TELECOM ITALIA SpA;
- del parere di massima favorevole espresso con nota prot. RFI/DIRM.TC.OC.4/05024 del 29.4.2003 e ribadito nella conferenza del 30.4.2003 dalla Rete Ferroviaria Italiana;
- del parere con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dal Comune di Capena;
- del parere favorevole reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dall' Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola - Monterotondo;
- del parere favorevole condizionato, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dall' ENEL DISTRIBUZIONE;
- del parere favorevole reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dal Comune di Monterotondo;
- del parere favorevole con prescrizioni reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dal Consorzio C.A.LM.O. Monterotondo;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dalla SNAM RETE GAS S.p.A.;
- del parere favorevole condizionato, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dal Comune di Fiano Romano;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dalla Soprintendenza Archeologica per l' Etruria Meridionale;

- del parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. n.59339/06 del 24.6.03, dalla Dir.ne Reg.le Agricoltura, relativamente agli usi civici;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. n. 7573/13 del 11.7.03 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
- del parere favorevole con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 123319 del 06.08.03 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Ufficio VIA;
- del parere favorevole condizionato, espresso con nota prot. n.D2/2A/08/132766 fasc. 3637 del 05.09.2003 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area 2/A Difesa del Suolo;
- del parere favorevole con prescrizioni, espresso con nota prot. 6207/2003 del 23.9.03 dall'ARDIS;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. 3064/SG/27.25 del 14.10.2003, dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- del parere favorevole reso con nota prot. n. 87164/2003 del 24.02.2004 dalla Dir.ne Regionale Territorio e Urbanistica Area 2/B-5 Urbanistica e Beni Ambientali Centro;

Dell'allegato schema di Accordo di Programma ;

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati significativi:



- Elab. A) - Relazione tecnico-illustrativa;
- Elab. B) - Relazione geologica-geotecnica;
- Elab. C) - Studio di compatibilità ambientale;
- Elab. D) - Analisi dei flussi di traffico per l'inquadramento territoriale, urbanistico ambientale;
- Elab. 1) - Corografia; 1:10.000
- Elab. 3) - Planimetria d'inquadramento; 1:5.000
- Elab. 4a) - Planimetria di sistemazione bretella "Salaria Sud"; 1:2.500
- Elab. 4b) - Planimetria di sistemazione "variante di Monterotondo Scalo"; 1:5000

5) - PROFILI LONGITUDINALI

- Elab. 5a) - Asta Principale (S.S. n°4 "Salaria" - S.p."Tiberina"); 1:2000/200
- Elab. 5b) - Rotatoria Traversa del Grillo e Nuovo Tratto S.S. 4 "Via Salaria"; 1:2000/200
- Elab. 5c) - Rampe di raccordo alla "A1-DIR" - "Bretella Salaria Sud"; 1:2000/200
- Elab. 5d) - Rampe di raccordo "A1-DIR" - "Nuovo Casello Autostradale"; 1:2000/200

6) - NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE "CASTELNUOVO DI PORTO-CAPENA"

- Elab. 6a) - Planimetria di Sistemazione; 1:500
- Elab. 6b) - Copertura pensilina di pedaggiamento: Sezione Longitudinale e Trasversale; 1:100
- Elab. 6c) - EDIFICIO DI STAZIONE ED IMPIANTI: 1:100
Pianta piano terra;
- Elab. 7) - Sezioni tipo; 1:100
- Elab. 8) - Sezioni significative; 1:200

9) - OPERA n° 1

PONTE SUL FIUME TEVERE E VIADOTTI DI RACCORDO

6

Elab. 9a) - Pianta Fondazioni; 1:200
 Elab. 9b) - Sezione Longitudinale e trasversale; 1:200
10) - OPERA n° 2
VIADOTTO SULLA "AI-DIR" L=231,00 mt

Elab. 10a) - Pianta Fondazioni; 1:200
 Elab. 10b) - Sezione Longitudinale e trasversale; 1:200

11) - OPERA n° 3 Ponte sulla "AI-DIR"

Elab. 11a) - Pianta Fondazioni 1:200
 Elab. 11b) - Sezione Longitudinale e trasversale 1:200

12) - OPERA n° 4 CAVALCAVIA SULLA "AI-DIR"

Elab. 12a) - Pianta Fondazioni 1:200
 Elab. 12b) - Sezione Longitudinale e trasversale 1:200

Elab. 13) - Manufatti di attraversamento idraulico
 Pianta Sezione Trasversale e Longitudinale

Elab. 15) - QUADRO RIEPILOGATIVO
 Elab. 17) - PIANO PARCELLARE 1:2000
 Elab. 18) - ELENCO DITTE
 Elab. 19) - Stralcio P.R.G. 1:5000

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'accordo

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto;

VISTO

Il D.Lgs.18.8.2000 n. 267;

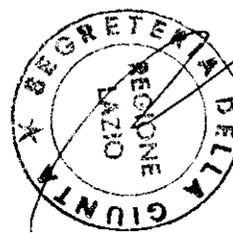
atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento nei Comuni di Castelnuovo di Porto e di Monterotondo denominato: Collegamento stradale tra l'autostrada "A/1 DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo, in variante al P.R.G.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
 IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

6 SET. 2004

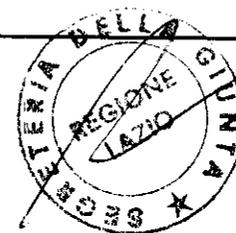


u 4



REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 833
DEL 3 SET. 2004



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento nei Comuni di Castelnuovo di Porto e di Monterotondo denominato: Collegamento stradale tra l'autostrada "A/I DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo, in variante al P.R.G.

PREMESSO

Che al fine di consentire il riassetto e l'adeguamento del sistema infrastrutturale stradale a servizio del comprensorio tra la S.P. Tiberina in Comune di Castelnuovo di Porto e la S.S. n. 4 Salaria in Comune di Monterotondo e l'apertura del casello a Castelnuovo di Porto, l'Ass.to Trasporti e LL.PP. della Regione Lazio, intende realizzare il collegamento stradale tra l'autostrada "A/I DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo;

Che l'intervento in oggetto interessa principalmente i comuni di Castelnuovo di Porto e Monterotondo;

Che la Regione Lazio, con nota prot. 85656/CE del 20.11.2002, ha convocato una prima Conferenza di Servizi relativa all'oggetto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00, per l'approvazione del progetto preliminare;

Che il Comune di Monterotondo, nel cui territorio ricade parte dell'intervento in oggetto, ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 84 del 24.06.03, il progetto definitivo dell'intervento medesimo, in variante al P.R.G.;

Che il Comune di Castelnuovo di Porto (Rm), interessato anch'esso al progetto, con D.C.C n. 34 del 06.10.2003, ha approvato il progetto definitivo dei lavori di collegamento stradale tra l'autostrada "A/I DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo, in variante al P.R.G.;

Che con nota prot. n. 056066/2D/02 del 11 aprile 2003 la Dir.ne Reg.le Infrastrutture, ha convocato la Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo;

Che la Conferenza di Servizi, verificata la possibilità di sottoscrivere il successivo Accordo di Programma, si è conclusa positivamente il 30.4.03;

Che con nota prot.n. 075422 del 23.05.2003, la Regione Lazio, ha trasmesso copia del verbale definitivo della Conferenza di Servizi, a tutti gli enti interessati;

Che a seguito di pubblicazione, al Comune di Monterotondo è pervenuta, nei termini della vigente normativa, con nota prot. 7964 del 08.3.04, una osservazione da parte del Sig. HAAS Giovanni;

Che lo stesso Comune, con nota prot. n. 12467 del 08.4.2004, ha comunicato che in data 27.4.04 avrebbe provveduto a fornire le controdeduzioni all'osservazione pervenuta a seguito di pubblicazione;

Che con deliberazione di C.C. n. 53 del 27.04.2004, il Comune di Monterotondo ha formulato le proprie controdeduzioni in merito all'osservazione presentata;

Che il Comune di Castelnuovo, con nota 7753 del 11.06.2004, ha comunicato che non sono pervenute, dopo la pubblicazione nei termini di legge, osservazioni sul collegamento stradale in parola;

Che il progetto per la realizzazione della nuova viabilità di collegamento tra l'autostrada "A/I DIR" e la S.S. Salaria a Monterotondo prevede per le sole aree interessate dagli interventi:
per il Comune di Castelnuovo di Porto la variante urbanistica da:

1
AK

Zona G1 (verde pubblico)

Zona F1 (servizi pubblici)

Zona F2 (servizi privati)

Zona D1 (depositi e magazzini)

Zona D2 (depositi e magazzini)

a "viabilità pubblica e relativa fascia di rispetto";

per il Comune di Monterotondo la variante urbanistica da:

Zona H (agricola)

Zona D del Comprensorio industriale" Monterotondo scalo"

a "viabilità pubblica e relativa fascia di rispetto";

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.8.2000 n.267 non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla Conferenza;

PRESO ATTO

- del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, del 30.4.2003;
- del parere di non competenza reso con nota prot. n. 3211 del 23/12/02 dalla Provincia di Roma, in merito all'intervento in oggetto;
- della dichiarazione resa con prot. n.002908 del 07.7.03 dall'ACEA, con cui precisa che"le opere oggetto dell'intervento non interferiscono con impianti gestiti dall'ACEA stessa";
- del parere favorevole con prescrizioni, rilasciato in conferenza di servizi del 30.4.2003 dalla Provincia di Roma - Dipartimento 1°- Servizio 3° - Viabilità Zona Nord;
- del parere, con osservazioni, espresso con nota prot. n. 448 del 11.6.2003 dall' A.N.A.S. - Compartimento del Lazio e ribadito in conferenza di servizi del 30.4.2003;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dal Comune di Castelnuovo di Porto;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dal Comune di Riano;
- del parere favorevole condizionato, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dalla TELECOM ITALIA SpA;
- del parere di massima favorevole espresso con nota prot. RFI/DIRM.TC.OC.4/05024 del 29.4.2003 e ribadito nella conferenza del 30.4.2003 dalla Rete Ferroviaria Italiana;
- del parere con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dal Comune di Capena;
- del parere favorevole reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dall' Istituto Sperimentale per la Meccanizzazione Agricola - Monterotondo;
- del parere favorevole condizionato, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dall' ENEL DISTRIBUZIONE;
- del parere favorevole reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dal Comune di Monterotondo;
- del parere favorevole con prescrizioni reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dal Consorzio C.A.L.M.O. Monterotondo;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dalla SNAM RETE GAS S.p.A.;
- del parere favorevole condizionato, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003 dal Comune di Fiano Romano;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso in conferenza di servizi del 30.4.2003, dalla Soprintendenza Archeologica per l' Etruria Meridionale;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. n.59339/06 del 24.6.03, dalla Dir.ne Reg.le Agricoltura, relativamente agli usi civici;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. n. 7573/13 del 11.7.03 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
- del parere favorevole con prescrizioni, espresso con nota prot. n. 123319 del 06.08.03 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione CivileUfficio VIA;
- del parere favorevole condizionato, espresso con nota prot. n.D2/2A/08/132766 fasc. 3637 del 05.09.2003 dalla Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile Area 2/A Difesa del Suolo;
- del parere favorevole con prescrizioni, espresso con nota prot. 6207/2003 del 23.9.03 dall'ARDIS;
- del parere favorevole con prescrizioni, reso con nota prot. 3064/SG/27.25 del 14.10.2003, dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;
- del parere favorevole reso con nota prot. n. 87164/2003 del 24.02.2004 dalla Dir.ne Regionale Territorio e Urbanistica Area 2/B-5 Urbanistica e Beni Ambientali Centro;

VISTO

Il progetto, che si compone dei seguenti elaborati significativi:

Elab. A) - Relazione tecnico-illustrativa;	
Elab. B) - Relazione geologica-geotecnica;	
Elab. C) - Studio di compatibilità ambientale;	
Elab. D) - Analisi dei flussi di traffico per l'inquadramento territoriale, urbanistico ambientale;	
Elab. 1) - Corografia;	1:10.000
Elab. 3) - Planimetria d'inquadramento;	1:5.000
Elab. 4a) - Planimetria di sistemazione bretella "Salaria Sud";	1:2.500
Elab. 4b) - Planimetria di sistemazione "variante di Monterotondo Scalo";	1:5000

5) - PROFILI LONGITUDINALI

Elab. 5a) - Asta Principale (S.S. n°4 "Salaria" - S.p."Tiberina");	1:2000/200
Elab. 5b) - Rotatoria Traversa del Grillo e Nuovo Tratto S.S. 4 "Via Salaria";	1:2000/200
Elab. 5c) - Rampe di raccordo alla "A1-DIR"- "Bretella Salaria Sud";	1:2000/200
Elab. 5d) - Rampe di raccordo "A1-DIR" - "Nuovo Casello Autostradale";	1:2000/200

6) - NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE "CASTELNUOVO DI PORTO-CAPENA"

Elab. 6a) - Planimetria di Sistemazione;	1:500
Elab. 6b) - Copertura pensilina di pedaggiamento: Sezione Longitudinale e Trasversale;	1:100
Elab. 6c) - EDIFICIO DI STAZIONE ED IMPIANTI: Pianta piano terra;	1:100
Elab. 7) - Sezioni tipo;	1:100
Elab. 8) - Sezioni significative;	1:200

9) - OPERA n° 1

PONTE SUL FIUME TEVERE E VIADOTTI DI RACCORDO

Elab. 9a) - Pianta Fondazioni;	1:200
Elab. 9b) - Sezione Longitudinale e trasversale;	1:200

10) - OPERA n° 2

VIADOTTO SULLA "A1-DIR" L=231,00 mt

Elab. 10a) - Pianta Fondazioni;	1:200
Elab. 10b) - Sezione Longitudinale e trasversale;	1:200

11) - OPERA n° 3 Ponte sulla "A1-DIR"

Elab. 11a) - Pianta Fondazioni	1:200
Elab. 11b) - Sezione Longitudinale e trasversale	1:200

12) - OPERA n° 4 CAVALCAVIA SULLA "A1-DIR"

Elab. 12a) - Pianta Fondazioni	1:200
Elab. 12b) - Sezione Longitudinale e trasversale	1:200

Elab. 13) - Manufatti di attraversamento idraulico
Pianta Sezione Trasversale e Longitudinale

Elab. 15) - QUADRO RIEPILOGATIVO

Elab. 17) - PIANO PARCELLARE

Elab. 18) - ELENCO DITTE

Elab. 19) - Stralcio P.R.G.

1:2000

1:5000

CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Castelnuovo di Porto, rappresentato dal Sindaco p.t. Massimo Lucchese, il Comune di Monterotondo, rappresentato dal Sindaco p.t. Antonino Lupi, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati significativi, approvati rispettivamente per il Comune di Castelnuovo di Porto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 06.10.2003 e per il Comune di Monterotondo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 24.06.2003:

Elab. A) - Relazione tecnico-illustrativa;	
Elab. B) - Relazione geologica-geotecnica;	
Elab. C) - Studio di compatibilità ambientale;	
Elab. D) - Analisi dei flussi di traffico per l'inquadramento territoriale, urbanistico ambientale;	
Elab. 1) - Corografia;	1:10.000
Elab. 3) - Planimetria d'inquadramento;	1:5.000
Elab. 4a) - Planimetria di sistemazione bretella "Salaria Sud";	1:2.500
Elab. 4b) - Planimetria di sistemazione "variante di Monterotondo Scalo";	1:2.500

5) - PROFILI LONGITUDINALI

Elab. 5a) - Asta Principale (S.S. n°4 "Salaria" - S.p."Tiberina");	1:2000/200
Elab. 5b) - Rotatoria Traversa del Grillo e Nuovo Tratto S.S. 4 "Via Salaria";	1:2000/200
Elab. 5c) - Rampe di raccordo alla "A1-DIR" - "Bretella Salaria Sud";	1:2000/200
Elab. 5d) - Rampe di raccordo "A1-DIR" - "Nuovo Casello Autostradale";	1:2000/200

6) - NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE "CASTELNUOVO DI PORTO-CAPENA"

Elab. 6a) - Planimetria di Sistemazione;	1:500
Elab. 6b) - Copertura pensilina di pedaggiamento: Sezione Longitudinale e Trasversale;	1:100
Elab. 6c) - EDIFICIO DI STAZIONE ED IMPIANTI: Pianta piano terra;	1:100
Elab. 7) - Sezioni tipo;	1:100
Elab. 8) - Sezioni significative;	1:200

9) - OPERA n° 1

PONTE SUL FIUME TEVERE E VIADOTTI DI RACCORDO

Elab. 9a) - Pianta Fondazioni;	1:200
Elab. 9b) - Sezione Longitudinale e trasversale;	1:200

10) - OPERA n° 2

VIADOTTO SULLA "A1-DIR" L=231,00 mt

Elab. 10a) - Pianta Fondazioni;	1:200
Elab. 10b) - Sezione Longitudinale e trasversale;	1:200

11) - OPERA n° 3 Ponte sulla "A1-DIR"

Elab. 11a) - Pianta Fondazioni	1:200
Elab. 11b) - Sezione Longitudinale e trasversale	1:200

12) - OPERA n° 4 CAVALCAVIA SULLA "A1-DIR"

Elab. 12a) - Pianta Fondazioni	1:200
Elab. 12b) - Sezione Longitudinale e trasversale	1:200

Elab. 13) - Manufatti di attraversamento idraulico
Pianta Sezione Trasversale e Longitudinale

Elab. 15) - QUADRO RIEPILOGATIVO

Elab. 17) - PIANO PARCELLARE

1:2000

Elab. 18) - ELENCO DITTE

Elab. 19) - Stralcio P.R.G.

1:5000

ART. 2

Poiché la realizzazione del suddetto progetto comporta per il Comune di Monterotondo e per il Comune di Castelnuovo di Porto, limitatamente all'area interessata dall'intervento, variante allo strumento urbanistico vigente, che trasforma l'ambito di progetto in zona di viabilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, è approvata la variante al Piano Regolatore Generale che interessa:

per il Comune di Castelnuovo di Porto la variante urbanistica da:

Zona GI (verde pubblico)

Zona FI (servizi pubblici)

Zona F2 (servizi privati)

Zona D1 (depositi e magazzini)

Zona D2 (depositi e magazzini)

a "viabilità pubblica e relativa fascia di rispetto";

per il Comune di Monterotondo la variante urbanistica da:

Zona H (agricola)

Zona D del Comprensorio industriale" Monterotondo scalo"

a "viabilità pubblica e relativa fascia di rispetto";

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

R.F.I.:

"Per eventuali interferenze con le infrastrutture ferroviarie, dovranno essere istruite apposite pratiche, nei modi d'uso, presso questa Società, per l'approvazione dei progetti esecutivi, e stipula di apposita Convenzione che regolerà tecnicamente ed amministrativamente la realizzazione delle opere interferenti con la ferrovia.

Inoltre, nel caso siano interessate da procedura acquisitiva aree di proprietà FS, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 210/85, gli immobili ferroviari, essendo destinati a pubblico servizio, non possono essere sottratti alla loro destinazione senza consenso della Società FS".

A.R.D.I.S.:

"1. Il rilevato stradale deve essere verificato staticamente tenendo conto anche dell'azione e degli effetti dovuti alle acque di piena, considerando in particolare gli aspetti di seguito riportati:

a) verifica alla tracimazione o al sormonto: il rilevato stradale deve avere una quota del piano di posa della sede viaria maggiore a quella di esondazione, con un idoneo franco di sicurezza;

b) verifica all'ammollimento o all'assorbimento: il rilevato stradale deve essere in grado di offrire una resistenza statica sufficiente di sicurezza anche in presenza delle acque di piena;

c) verifica all'erosione ed all'asportazione: a salvaguardia del piede del rilevato stradale da eventuali scalzamenti, erosioni ed asportazioni operati dalle acque di piena dei corsi d'acqua interessati si rende necessario realizzare idonee ed adeguate opere di difesa, ad esempio, in gabbioni e mantellate. Si ritiene opportuno estendere tale protezione per tutta la lunghezza dei tratti di rilevato compresi nell'area a rischio di esondazione. Tali opere di difesa dovranno essere dimensionate al fine di resistere alle sollecitazioni delle acque di piena e dovranno essere illustrate e descritte in appositi elaborati tecnici.

2. Dovrà essere redatto un idoneo piano di sicurezza ai sensi del **Decreto Legislativo n. 494/96** relativo al progetto in argomento che tenga conto anche del rischio connesso all'inondazione del Fiume Tevere ed al conseguenziale possibile allagamento delle aree interessate dal cantiere.

3. Per la realizzazione degli impianti di illuminazione i cui tracciati risultano comunque posizionati al di sotto dei livelli di piena si dovrà tenere conto di quanto riportato nelle norme **CEI 64-8** e successive modifiche ed integrazioni. In particolare per i componenti e gli apparecchiutilizzatori dovrà essere garantito un grado di protezione pari alla specifica **Ip 65** delle predette norme.

4. **La data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata all'Agenzia scrivente, anche tramite fax al n. 06/4455744**, per le verifiche di rito, in quanto l'area oggetto dell'intervento autorizzato ricade entro il perimetro del Piano di Bacino del Fiume Tevere e quindi soggetta a particolari, pressanti misure di salvaguardia."

Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 8 – Difesa del Suolo:

“ 1. Poiché l'area ricade in zone classificate, dall'Autorità di Bacino del Tevere, ad elevato rischio idraulico, è obbligatoria l'acquisizione preventiva del parere dell'Autorità stesa competente per queste tematiche;

2. Siano rispettate in modo assoluto tutte le indicazioni e le prescrizioni riportate negli studi geologico e vegetazionale allegati all'istanza;

3. In fase esecutiva, si proceda, laddove necessario, all'esecuzione di indagini geognostiche finalizzate, oltre alla conferma delle caratteristiche lito-stratigrafiche dei parametri geomeccanici dei terreni ipotizzate nell'indagine preliminare e del livello idrico, al corretto dimensionamento della profondità d'impianto delle fondazioni;

4. Il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi avvenga su un terreno omogeneo da un punto di vista geomeccanico;

5. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti sia impiegato stabilmente in posto o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti o, in caso contrario, sia smaltito in apposite discariche autorizzate;

6. Gli interventi di sistemazione a verde delle aree intercluse, di svincolo e le eventuali opere di compensazione dovranno essere effettuate privilegiando le tecniche di ingegneria naturalistica ponendo particolare attenzione all'utilizzo del terreno asportato durante la fase di cantiere;

7. La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni.”

Regione Lazio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica – Area 2B.5 – Urbanistica e Beni Ambientali Centro:

“Ai fini della tutela paesistica ed in relazione allo studio di compatibilità ambientale, in atti, per una migliore salvaguardia dell'area vincolata è necessario introdurre, nella realizzazione degli interventi edilizi, le seguenti prescrizioni:

1. Per quanto riguarda le opere d'arte, con particolare riferimento ai muri di sostegno, questi, dovranno essere realizzati, ove tecnicamente possibile come “muri verdi” al fine di mitigare l'impatto ambientale. Così come i muri di controripa in cemento armato dovranno essere rivestiti in materiale calcareo;
2. Le pavimentazioni degli spazi di sosta dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso, e riduzione al minimo tecnico delle superfici lastricate;
3. Per il tracciato viario, che si pone in rilevato, le scarpate dovranno essere trattate con materiale idoneo all'inerbimento delle stesse ed ove possibile, in relazione alla viabilità, posare in opera essenze ed arbusti tipici della zona;
4. In prossimità di emergenze storiche, che necessitano di maggiore tutela, dovranno essere poste in essere tutte le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Architettonica;
5. In prossimità dei corsi d'acqua, le opere dovranno essere realizzate applicando scrupolosamente le tecniche di ingegneria naturalistica, in modo da provocare le minime alterazioni dello stato dei luoghi ed inoltre dovranno essere messe a dimora, idonee piantumazioni per la ricostruzione vegetazionale delle sponde riparali.”

Autorità di Bacino Fiume Tevere:

“Per quanto attiene la parte prevista in sinistra idraulica del Fiume Tevere e relativa alla variante di Monterotondo Scalo, considerando che è prevista in rilevato con altezze non trascurabili (> 2 mt.), essa determina di fatto nella zona sinistra una modificazione dei regimi idraulici in condizione di piena almeno fino ad altezze idriche inferiori alla quota di tracimazione oltre l'opera stessa.

Tutto ciò considerato, il complesso degli interventi proposti nell'area di Monterotondo Scalo (sinistra idraulica) risulta, così come prevista negli elaborati pervenuti, incompatibile con gli strumenti di pianificazione di questa Autorità di Bacino. Le opere previste in sinistra idraulica del Fiume Tevere dovranno quindi essere interamente a raso, a parte i raccordi con le quote della S.S. n. 4 Salaria e con il previsto collegamento trasversale con la S.P. Tiberina.”

Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 4/C – Ufficio V.I.A. :

- dovranno essere adottate le prescrizioni indicate dall'Area Difesa del Suolo e Servizio Geologico di questa Direzione Regionale;
- dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazioni previsti nel SIA;
- dovranno essere realizzati tutti gli interventi di viabilità collaterale, così come inseriti nel progetto preliminare ed approvati dal Comitato Tecnico Amministrativo D.P.R. 30.06.55 n. 1534 dell'11/07/2002, presso il Provveditorato alle OO.PP. Tale viabilità collaterale è necessaria per alleggerire l'aumento del flusso di traffico sulla Via Tiberina e sulla SS. Salaria, che si determinerà a seguito dei nuovi insediamenti industriali ed abitativi e soprattutto della realizzazione del nuovo casello autostradale Castelnuovo di Porto – Capena, coinvolgendo i Comuni di Castelnuovo di Porto, Capena, Fiano Romano, Riano e Monterotondo;

- dovranno essere adottate le prescrizioni indicate dall'Autorità di bacino del Fiume Tevere;
- gli interventi dovranno essere realizzati in modo da non abbattere le coltri arboree presenti, e le aree interessate dal progetto dovranno essere rinverdate con specie appartenenti all'orizzonte fitoclimatico locale, assicurando altresì la corretta manutenzione dell'impianto;
- su tutti i rilevati stradali previsti dal progetto, siano realizzati dei sottopassi di opportune dimensioni, finalizzati a consentire lo spostamento della fauna selvatica, per la frequentazione degli ambienti idonei allo svolgimento dei loro cicli biologici."

Provincia di Roma – Dipartimento 1° - Serv. 3° - Viabilità Zona Nord:

- GENERALITA'

Data l'estensione degli interventi progettuali proposti, che riguardano sia la viabilità principale che la viabilità secondaria ed il demanio stradale comunale, provinciale e statale, in via generale si ritiene necessario definire sin dal presente la classifica dei nuovi tratti stradali e di quelli riqualificati, in particolare della nuova bretella, considerati i sensibili oneri di gestione per le Amministrazioni future proprietarie e/o gestori dei tratti stradali stessi.

Per tale motivo si ritiene necessario accompagnare l'Accordo di Programma fra le Amministrazioni interessate dalla realizzazione delle opere e competenti per territorio: Regione Lazio, ANAS, Società Autostrade, Provincia di Roma, Comune di Monterotondo, Comune di Castelnuovo di Porto, con una convenzione che disciplini i reciproci rapporti e definisca i futuri proprietari ed i gestori delle opere da realizzare o da riqualificare.

- TRATTO "ROTATORIA TIBERINA" – "ROTATORIA CENTRO PROTEZIONE CIVILE"

Le inversioni di marcia dalla bretella in ingresso al Casello Autostradale AI Dir e in uscita dal Casello sulla bretella, per raggiungere le direzioni a sinistra rispetto al senso di marcia di provenienza, nella soluzione progettuale proposta sono portate sulle rotatorie di svincolo della rete viaria ordinaria, ossia sulla "rotatoria Tiberina" e sulla "rotatoria Centro Protezione Civile", attribuendo alle due rotatorie doppia funzione: di svincolo dei nodi della rete ordinaria e di inversione di marcia per lo svincolo del casello dir. AI. Ciò, oltre alle difficoltà funzionali per il casello, che è posto principalmente a servizio di zone industriali, porta a un sovraccarico di traffico pesante sulle rotatorie, in specie quella Tiberina in un nodo a cinque bracci, che già debbono sostenere traffico elevato.

Si propone quindi di distinguere le due funzioni di svincolo sopra individuate inserendo due inversioni di marcia autonome, a livello sfalsato sulla bretella, per i veicoli in entrata e in uscita sul casello che raggiungono la direzione a sinistra rispetto al senso di marcia di provenienza.

Si è inoltre del parere di portare i raggi delle rotatorie a m. 50, considerata la vicinanza dei bracci stradali che si innestano sulle stesse, al fine di distanziare maggiormente gli innesti e fluidificare la circolazione.

- TRATTO: "ROTATORIA SS4 SALARIA" – "ROTATORIA ASSE INDUSTRIALE"

La presenza di accessi diffusi in tale tratto, su carreggiate separate da spartitraffico e con due sole possibilità di inversione di marcia sulle rotatorie che delimitano il tratto stesso, a causa del possibile sovraccarico delle rotatorie con traffico pesante, penalizza la funzione della bretella quale asse di collegamento scorrevole tra Salaria, Tiberina e Casello AI Dir e penalizza la SS4 Salaria, già congestionata allo stato attuale nel tratto di attraversamento di Monterotondo Scalo e della Zona Industriale.

Per tali motivi si chiede di valutare la possibilità di inserire due complanari al tratto Asse Industriale, anche a senso unico, innestate sulle due rotatorie e di sovrappassare con la bretella in viadotto la "rotatoria asse industriale", nonché sovrappassare con la SS4 Salaria in viadotto la "rotatoria Salaria", in entrambi i casi con entrate e uscite delle due strade sulle rispettive rotatorie.

- ROTATORIA TRAVERSA DEL GRILLO E NUOVO TRATTO SS4 SALARIA (m. 310)

L'ampia rotatoria include nel suo interno una grossa porzione di azienda agricola, compresi i fabbricati di una certa importanza, che rimarrebbe separata dal resto del territorio. Si è perplessi sul fatto che tali insediamenti possano rimanere inseriti all'interno di un'area di svincolo.

Si suggerisce di eliminare la rotatoria e di prevedere, qualora possibile, la soluzione di realizzare il nuovo tratto SS4 Salaria a livello sfalsato rispetto alla SP Traversa del Grillo, collegandolo direttamente alla Via Ramerini.

- VARIANTE MONTEROTONDO SCALO

La Variante di Monterotondo Scalo pare non completamente studiata all'interno del progetto; è aggiunta nelle planimetrie ma non vi sono gli approfondimenti progettuali. Si ritiene comunque necessaria la realizzazione della stessa contestualmente agli altri interventi per migliorarne la funzionalità."

ANAS – Compartimento del Lazio:

"Si ribadisce, visto l'inserimento nel progetto Definitivo della "Variante di Monterotondo Scalo", non prevista nel Progetto Preliminare, la necessità di definire, anche per questo tratto di strada, le rispettive competenze, in particolare quelle di gestione a carico degli Enti interessati.

Si richiede, infine, compatibilmente con lo stato dei luoghi, la possibilità dell'eventuale inserimento di una rotatoria di raggio idoneo in corrispondenza dell'intersezione a raso tra la suddetta "VARIANTE DI MONTEROTONDO SCALO" e la attuale S.S. N. 4 "VIA SALARIA".

Comune di Riano:

“ Si sottolinea che si ritengono di primaria importanza gli interventi per la viabilità collaterale alternativa alla Via Tiberina, già approvati dal Provveditorato OO.PP. che dovranno essere oggetto del successivo stralcio funzionale.

Si evidenzia inoltre la necessità di prevedere un intervento di potenziamento del collegamento con la Via Flaminia. Si ribadiscono le osservazioni già espresse circa la denominazione del casello.”

TELECOM ITALIA SpA:

“Si sottolinea la necessità di verificare interferenze degli impianti telefonici con il progetto in sede con i tecnici indicati dall'Amministrazione proponente.”

Comune di Capena:

“L'Amministrazione Comunale sottolinea l'urgenza della realizzazione dell'opera in questione in quanto con lo spostamento a Nord del Casello di Fiano Romano la Società Autostrade ha reso macchinoso e lungo l'accesso allo stesso costringendo di fatto gli utenti di Capena, Castelnuovo di Porto, Riano e Monterotondo a non servirsi più dell'Autostrada per le esigenze quotidiane. Si ritiene inoltre che, così come si è tenuto conto delle esigenze del Comune di Monterotondo creando una bretella per by pass del centro abitato, debbano essere considerati come stralcio immediatamente successivo alla realizzazione del casello o, meglio, in contemporanea con lo stesso gli interventi denominati “5 A”, “5 B”, “8”, “4”, “1” ed approvati dal Comitato Tecnico Amministrativo D.P.R. 30.06.55 N° 1534 dell'11.07.02 presso il Provveditorato OO.PP. Tali stralci dovranno essere effettuati contemporaneamente e condizionatamente a qualsiasi ulteriore stralcio o completamento riguardante il Comune di Monterotondo e di Roma. Si sottolinea inoltre come il by pass di Monterotondo sia opera interamente da realizzare mentre quelle approvate dal C.T.A. l'11.07.02 sono interventi su viabilità provinciale e comunale esistente.”

Comune di Monterotondo:

“Resta confermata la necessità del completamento della variante denominata “Monterotondo Scalo” che dovrà innestarsi in corrispondenza del Km 21,00 della Via Salaria nel territorio del Comune di Roma.”

Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale:

“Le indagini mediante carotaggio dovranno essere effettuate con metodologia archeologica e non solamente geologica. I punti di appoggio del tratto in viadotto dovranno essere concordati a seguito di indagini archeologiche. Tutti i lavori che comportano movimenti di terra dovranno svolgersi sotto controllo di personale tecnico della scrivente Soprintendenza.”

Consorzio C.A.I.MO. Monterotondo:

- 1) Bisogna garantire gli accessi agli edifici industriali su via L. da Vinci – Via Ramarini – Via Amaldi;
- 2) Bisogna garantire la svolta a destra dalle vie laterali su Via L. da Vinci – Via Ramarini – Via E. Amaldi;
- 3) Bisogna garantire l'attraversamento pedonale su Via L. da Vinci – V. Ramarini – Via Amaldi tramite dei cavalcavia pedonali o dei semafori a richiesta;
- 4) Bisogna garantire la velocità a 50 kmh tramite dei dossi artificiali per facilitare l'immissione dalle vie laterali su V. L. da Vinci. Tra l'altro sono già esistenti dei dossi artificiali.

SNAM RETE GAS S.p.A.:

“L'opera interferisce in più punti con il tracciato del metanodotto “ENIRICERCHE”, nel caso di conferma dell'attuale progetto sarà necessario eseguire delle varianti al percorso del metanodotto previa verifica delle fattibilità delle stesse.

Ricordiamo che il metanodotto trasporta gas ad alta pressione e particolare attenzione dovrà essere posta durante l'esecuzione dei lavori onde garantire la sicurezza del personale e l'integrità delle tubazioni. Sarà necessario realizzare delle opere previsionali a protezione del metanodotto nei punti di incrocio o di stretto parallelismo.”

Dir.ne Reg.le Agricoltura - Area F

“La struttura proponente dovrà procedere ad attivare i necessari adempimenti previsti dalla legge ai fini di liquidare il gravame di uso civico su terreni privati gravati e, in ultimo, attivare le procedure di mutamento di destinazione per quei terreni che risulteranno appartenere al demanio collettivo secondo quanto disposto dalla L. 176L/1927 all'art. 12.”

Comune di Fiano Romano:

“Il Comune auspica che il presente progetto sia integrato dagli interventi denominati 5b e 5a e 6 del progetto preliminare, la cosiddetta viabilità a gronda a monte della S.P. Tiberina nei Comuni di Fiano Romano, Capena e Castelnuovo di Porto ed auspica che tale viabilità di alleggerimento della S.P. Tiberina sia realizzata in tempi brevi. Questa viabilità è indispensabile per alleggerire i flussi di traffico sulla Via Tiberina

in considerazione dei nuovi insediamenti abitativi e soprattutto industriali. La realizzazione del nuovo casello autostradale è inutile nei riguardi della viabilità del circondario se non si interviene per alleggerire il traffico sulla S.P. Tiberina.”

Comune di Castelnuovo di Porto:

“Sono ulteriormente necessarie e si dovranno realizzare in un periodo breve e comunque non a lungo procrastinabile le seguenti opere e/o interventi:

- 1) miglioramento della viabilità di Via Montefiore in quanto con la realizzazione dello svincolo ci sarà un pesante aumento di traffico proveniente da Riano e da tutta l'area sovrastante dalla Flaminia;
- 2) miglioramento di tutta la viabilità urbana nell'area di Ponte Storto in quanto pesantemente e fortemente investita dalla realizzazione dello svincolo con rilevanti aumenti di traffico che dovranno essere risolti avendo a base ovvero secondo i progetti approvati in sede di Comitato Tecnico c/o il Prov. OO.PP. e denominati 5 a, 5 b, 6, 8, 4, 1, eventualmente integrati da ulteriori acquisizioni;
- 3) Creazione di una struttura o comunque individuazione di opere che consentano la messa in sicurezza della “Sede della Protezione Civile” in quanto struttura che ha tuttora e avrà sempre più finalità e funzioni di interesse pubblico e sociale e comunque di sviluppo locale. Per tale messa in sicurezza si dovranno prendere a base le soluzioni individuate e approvate in sede di Comitato Tecnico presso il Prov. OO.PP. e sopra indicate.

Il progetto per il quale si esprime parere favorevole costituisce dunque il primo stralcio di un progetto complessivo che dovrà tenere conto delle esigenze qui espresse”.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Presidente della Regione Lazio - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione dei Sindaci al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio dei comuni di Castelnuovo di Porto e Monterotondo entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Castelnuovo di Porto: Il Sindaco

Per il Comune di Monterotondo : Il Sindaco

Roma, li

